



FONDAZIONE
IVO DE CARNERI ONLUS

Per la promozione dei piani di lotta alle
malattie parassitarie nei Paesi in via di sviluppo
e l'incremento degli studi di Parassitologia

Progetto Agricoltura a favore di tre cooperative del distretto di Chake Chake

Titolo: *Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo sostenibile a favore di tre cooperative agricole del distretto di Chake Chake (Pemba, Zanzibar – R.U. Tanzania)*

Dove: Distretto di Chake Chake (Pemba, Zanzibar – Tanzania)

Durata: 2 anni (2013-2015)

Valore complessivo: € 107.485

Finanziatore principale: Provincia Autonoma di Trento

Collaboratori: Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali (DiSAA), Università degli Studi di Milano; Federazione Trentina della Cooperazione; Dipartimento per lo Sviluppo delle Cooperative (Ministero per lo Sviluppo economico di Zanzibar); Programma di supporto ai servizi agricoli del Ministero dell'Agricoltura di Zanzibar; Commissario del Distretto di Chake Chake; Ivo de Carneri Foundation – Zanzibar Branch.



SINTESI

La necessità dell'intervento nasce dai riscontri diretti sul territorio, individuati attraverso uno studio di analisi territoriale preliminare (svolto in collaborazione con il DiSAA dell'Università degli Studi di Milano), e da specifiche richieste da parte dei beneficiari diretti e della controparte locale, con cui la Fondazione Ivo de Carneri e la Ivo de Carneri Foundation – Zanzibar Branch hanno svolto incontri rilevanti.

Il bisogno a cui il progetto fa riferimento è l'autosufficienza alimentare nel quadro della lotta alla povertà. In termini specifici, il progetto tende a soddisfare le necessità di tre cooperative agricole del Distretto di Chake Chake per quanto riguarda sia le coltivazioni, aumentandone le rese e migliorando la conservazione dei prodotti, sia la loro organizzazione, elevandone le capacità gestionali.



CONTESTO DI INTERVENTO

Sull'isola di Pemba (Zanzibar, Tanzania), la vita della popolazione dipende in misura preponderante dalla coltivazione dei campi. Qui l'agricoltura si presenta arretrata e i fattori che vi concorrono sono molteplici: assenza di opere di miglioramento fondiario (dalla raccolta delle acque per l'irrigazione alla viabilità campestre), insufficiente dotazione di mezzi di produzione (attrezzi, sementi, fertilizzanti, antiparassitari), scarsa diffusione di "buone pratiche" agrarie (dalla coltivazione alla conservazione dei prodotti), frammentazione delle unità di produzione, e molti altri

ancora. Tutto ciò si traduce in rese unitarie basse e, di conseguenza, nella necessità di azioni per garantire la sicurezza alimentare.

OBIETTIVI

Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita della popolazione del Distretto di Chake Chake attraverso lo sviluppo sostenibile del settore agricolo.

Obiettivo specifico

Migliorare la sostenibilità economica delle produzioni agricole nelle tre cooperative selezionate attraverso l'aumento della produttività, lo sviluppo di tecniche rispettose per l'ambiente e il rafforzamento dello spirito cooperativo.

BENEFICIARI

Beneficiari diretti

- I membri delle 3 cooperative selezionate nel Distretto di Chake Chake:
 - Cooperativa Kibokoni Saccos (55 membri, di cui 15 uomini e 40 donne);
 - Cooperativa Jitihada (43 membri, di cui 20 uomini e 23 donne);
 - Cooperativa Tusirudi Nyuma (7 membri, di cui 3 uomini e 4 donne).
- Un coordinatore per ciascuna delle tre cooperative (selezionato al loro interno), che beneficerà delle varie attività di formazione; un responsabile progetto locale; due coordinatori/formatori delle attività agricole.



Beneficiari indiretti

Le famiglie dei membri delle cooperative e la popolazione del Distretto di Chake Chake (97.249 abitanti - censimento 2012), la quale usufruirà di una maggiore produzione agricola e disponibilità di prodotti.

ATTIVITÀ PREVISTE

1. Predisposizione di campi agricoli sperimentali e introduzione di pratiche agronomiche su varietà locali di riso, mais e altri vegetali; avvio di tecniche di raccolta e impiego dell'acqua piovana per l'irrigazione; adozione di sistemi di conservazione del raccolto e utilizzo oculato degli antiparassitari.
2. Rafforzamento delle competenze delle tre cooperative agricole in ambito di produttività e sostenibilità ambientale attraverso un programma formativo *on the job* mirato su tecniche agricole innovative; piano di concimazione con introduzione del compostaggio, tecniche irrigue e stoccaggio. L'approccio sarà partecipativo, in condivisione con i membri delle cooperative stesse (Participatory Action Research - Par).
3. Trasferimento delle competenze con particolare riferimento alla gestione del sistema agricolo locale, al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali delle cooperative agrarie; apprendimento di tecniche di valutazione delle performance delle cooperative, e di marketing.



RISULTATI DA RAGGIUNGERE

1. Rese agricole aumentate.
2. Aumentate competenze e conoscenze tecniche degli agricoltori nelle tematiche della produttività, dell'irrigazione e della sostenibilità ambientale.
3. Rafforzato spirito cooperativo degli agricoltori e migliorata gestione del sistema agricolo, per assicurare la sostenibilità e la replicabilità del progetto.